



## ARTICOLI

# Zingaretti: «Dimissioni entro tre settimane»

12 OTTOBRE 2022 di **GIACOMO MAGISTER** - LETTO 1.434 VOLTE

(Foto: Carlo Lannutti / Imagoeconomica)

Nicola Zingaretti annuncia il periodo delle sue dimissioni. Tra due o tre settimane: subito dopo l'approvazione in aula del 'Collegato'. Il messaggio agli alleati. la convinzione che è possibile farcela. Il regalo a Roma.

**FARMACIA CAPORUSSO**  
dott. Patrizio

- ➔ TAMPONI RAPIDI E TEST SIEROLOGICI per SARS-COV2
- ➔ Analisi CLINICHE
- ➔ Analisi OLIO D'OLIVA e ACQUA
- ➔ Servizio HOLTER CARDIACO - PRESSORIO - ECG
- ➔ SPIROMETRIA - SLEEP MONITOR (Apnee Notturne)

ESPERIA - via XX Settembre n. 11  
Tel. 0776 937256 - Fax: 0776 938177  
WWW.farmaciacaporusso.it e-mail: farmacia.caporusso@gmail.com

**A**l massimo fra tre settimane Nicola Zingaretti andrà via. **Il presidente della Regione Lazio si dimetterà tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre.** Lo farà dopo avere definito quello che ritiene l'atto conclusivo dei suoi dieci anni di Governo: **l'approvazione del 'collegato' al Bilancio. A quel punto scatterà il conto alla rovescia per la data delle elezioni regionali:** lo Statuto prevede che si debbano tenere entro 90 giorni dalle dimissioni del governatore.

**Nicola Zingaretti** lo ha detto **al direttore de Il Messaggero Massimo Martinelli**, nel corso di un'intervista realizzata nel pomeriggio.

«**La forbice credibile per il voto nel Lazio è tra il 18 dicembre e la fine di gennaio**» ha detto il Governatore.

Aggiungendo «Eviterei agli italiani altre rovine dopo ferragosto». Il riferimento è alle feste natalizie: non vuole una campagna elettorale che disturbi i giorni del Natale ai laziali. Non sarà lui da solo a decidere la data. «Deciderà l'alleanza, non io. O si vota prima o dopo Natale».

## Passaggio dei poteri a Roma

Il Collegato è già stato esaminato e definito dagli assessori. Ora deve passare all'esame dell'Aula ed ottenere il voto dei Consiglieri. È l'ultimo atto politico di rilievo.

«La legislatura regionale è conclusa – ha detto Zingaretti – Abbiamo approvato in Giunta un Collegato che sta andando in Consiglio ed è molto importante. Perché aiuta famiglie, imprese e promuove una devoluzione di poteri urbanistici verso Roma che non ha precedenti. Sarà il più potente fattore di sviluppo della città».



Nicola Zingaretti a Il Messaggero Tv

In pratica, grazie a quel provvedimento **Roma potrà decidere in totale autonomia e senza passaggi con la Regione, in merito a temi come il nuovo stadio della Roma** o la rigenerazione urbana. «Erano dei sogni fino a qualche mese fa. Invece vogliamo chiudere questi dieci anni di governo, **dopo avere ricostruito la Regione, anche con una sostanziale riforma degli assetti democratici**».

Nella visione di Zingaretti non è una battaglia del centrosinistra ma di tutti. per questo sottolinea che «anche le opposizioni contribuiranno al raggiungimento di questo obiettivo che **si può fare in due o tre settimane. Subito dopo mi dimetterò nel rispetto assoluto delle regole**».

## Uniti è possibile



Il **dibattito sul dopo Zingaretti è arrivato ad un punto cruciale**. Il Governatore nella giornata di martedì ha partecipato alle oltre due ore di confronto nella Direzione Regionale del Partito Democratico. Ma non ha parlato. Ha ascoltato. Consapevole che **non ci sia alcuna difficoltà nel riproporre il Modello Lazio che ha messo insieme tutto il Campo progressista**: non intorno a dei numeri ma intorno a dei progetti condivisi. (Leggi qui: [Regionali, Pd verso l'alleanza senza veti](#)).

Si spiega così il passaggio dell'intervento di Mauro Buschini, coordinatore della maggioranza in Regione: «Perché qui sul panorama regionale siamo tutti d'accordo su tutto. Su tutto». Breve pausa. «Su tutto» **ripetuto tre volte**. In pratica **se lasciano decidere a noi nel Lazio sappiamo tutti benissimo cosa si deve fare e siamo pronti a farlo per vincere queste elezioni**.

E per 'noi' intendeva tutta l'attuale maggioranza: **che comprende il Movimento 5 Stelle, Azione ed Italia Viva**. Proprio quelli che stanno facendo le bizze sul piano nazionale. Non su quello regionale.

Nell'intervista di oggi Nicola Zingaretti ha rotto il silenzio. Sostenendo che «La cosa più importante è basare le alleanze sugli interessi dei cittadini. **Dobbiamo provare a rivincere perché serve alle persone. Ci sia senso di responsabilità, perché uniti è possibile** e così dobbiamo continuare».

## Nessuno scarichi sui cittadini

**Come riuscire a mettere insieme Conte, Calenda e Renzi per proseguire ancora una volta con il Modello Lazio?** ,Il Governatore ha un'indicazione. Si può «Mettendo al centro gli interessi dei cittadini del Lazio. **Se lo facciamo non c'è dubbio che vince l'unità.** Ci sarà un modo di fare opposizione al governo nazionale, ma poi ci sono Roma, il Lazio e i loro interessi».

Fa un esempio concreto. «Voglio che i 16 miliardi di euro che abbiamo conquistato arrivino alle imprese, alle famiglie, ai servizi e rendano questa città e questa Regione competitive come hanno iniziato a essere» ha aggiunto Zingaretti. «L'unica cosa che bisogna mettere al centro è l'interesse del bene comune della nostra comunità».

Le difficoltà ci sono. **È una questione di strategia nazionale: Calenda e Conte vogliono demolire il Pd per prenderne poi le macerie.** «Rispetto tutti e la dialettica politica ma nessuno la scaricasse sull'interesse del bene comune di questa nostra terra. **Perché gli altri corrono e noi non dobbiamo dividerci ma mettere al centro l'interesse delle persone che vivono questa terra.**».

I numeri delle scorse Politiche hanno detto che la Regione Lazio è contendibile. Ma solo se c'è unità. «Il voto dei cittadini del Lazio a settembre ci ha consegnato il 49,5%. Quindi, si può fare e bene, se gli altri leader partissero da qua sarebbe tutto più semplice».



Matteo Renzi e Carlo Calenda (Foto Paolo Lo Debole / Imagoeconomica)



**TAG: ELEZIONI REGIONALI, MASSIMO MARTINELLI, NICOLA ZINGARETTI**

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OK

NO

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

